



Nuove modalità per negoziati internazionali collettivi

Il miglior utilizzo dei Comitati Aziendali Europei nel processo di sostegno per gli accordi aziendali collettivi è un risultato dell'attività di Solidarno nell'ambito del progetto di ricerca e formazione

Il progetto «Comitati Aziendali Europei come piattaforma di sostegno per gli accordi aziendali transnazionali (TCA)+ viene realizzato dal Reparto Programmi Europei della Commissione Nazionale di NSZZ Solidarno nell'ambito del partenariato transnazionale con la Confederazione Europea dei Sindacati, le organizzazioni sindacali di 4 paesi dell'UE (CISL dall'Italia, NHS dalla Croazia, FSC dalla Romania, Unite dal Regno Unito), con la società di esperti e formazione Syndex Polska (già S. Partner) .

Il progetto è stato finanziato grazie al sostegno della linea di bilancio della Commissione Europea «informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese+.

Da una quindicina di anni assistiamo allo sviluppo dinamico dei negoziati collettivi all'interno delle imprese multinazionali. Grazie a queste trattative ed ai dibattiti che le accompagnano, dalle direzioni centrali delle multinazionali e dai rappresentanti dei lavoratori vengono stipulati vari tipi di accordi o altri documenti. Si tratta dei cosiddetti TCA . transnational company agreements, tradotti come accordi aziendali transnazionali.

Migliori diritti sociali

I TCA sono volti a formare degli standard aziendali relativi alle cosiddette questioni «soft+ , quali lo sviluppo professionale, la parità dei diritti, le politiche formative o la responsabilità sociale dell'impresa. Esistono anche molti accordi tesi a concordare misure protettive nel corso dei processi di ristrutturazione internazionale o anche



le modalità di promozione della partecipazione a questo processo delle rappresentanze dei lavoratori.

Dai dati dell'aprile 2015 risultano 282 TCA registrati, che interessano più di 10 milioni di lavoratori in tutto il mondo.

Ruolo dei comitati aziendali

In più della metà dei casi alle trattative per concludere i TCA hanno partecipato i Comitati Aziendali Europei. Per tale motivo il progetto realizzato da %S+ è dedicato soprattutto ai membri dei CAE, in quanto sono proprio essi, pur non essendo formati dai soli rappresentanti dei sindacati, che hanno un impatto essenziale sui negoziati concernenti i TCA nelle aziende. Per meglio svolgere questo compito bene, essi devono comprendere il ruolo di questi accordi ed i rapporti intercorrenti tra questi e gli altri livelli del dialogo sociale europeo.

%Dobbiamo ricordare che le federazioni europee di settore hanno formulato una regola di ferro, secondo la quale gli accordi in questione devono essere negoziati e firmati dalle rappresentanze sindacali di livello transnazionale+. spiega Barbara Surdykowska, esperto del progetto di NSZZ Solidarno . . %Comitati Aziendali Europei possono promuovere i negoziati e, una volta conclusi gli accordi, monitorare la loro attuazione. Questo progetto ha quindi un importante valore aggiunto, perchè stiamo entrando nel territorio poco studiato delle relazioni reciproche dei sindacati e dei Comitati Aziendali Europei, che non dimentichiamo sono composti - aggiunge l'Esperta - non soltanto di rappresentanti sindacali+.

Effetti del lavoro del sindacato

Il progetto realizzato da %S+ fornisce delle conoscenze indispensabili ai sindacalisti membri dei Comitati Aziendali Europei, ma non soltanto a loro. Per tale motivo ha visto la partecipazione ai corsi di formazione internazionali di più di 100 rappresentanti dei sindacati, di cui 66 polacchi,. Inoltre per i membri dei CAE è stato redatto un manuale in varie versioni linguistiche contenente le informazioni e i suggerimenti indispensabili per il loro lavoro.



Nel prossimo futuro si prevede la pubblicazione sul sito web di NSZZ Solidarno di una relazione di esperti basata sulle indagini sugli effetti dell'impatto dei TCA realizzate nell'ambito del progetto. Nel quadro della ricerca sono stati esaminati 13 accordi transnazionali conclusi nelle imprese multinazionali di 5 paesi diversi (Italia, Croazia, Romania, Regno Unito, Polonia). Le indagini hanno interessato paesi con diversi sistemi di relazioni industriali e sono state realizzate da esperti esteri, direttamente nelle imprese, avvalendosi della conoscenza del contesto locale. Tale metodologia ha permesso di confrontare i casi presi in esame ed analizzare la qualità e l'incidenza dei TCA sulla situazione degli occupati dell'azienda nei singoli paesi. Le conclusioni presentate nella relazione sembrano molto interessanti e suggeriscono di considerare i TCA un'ottima soluzione.



EUROPEAN COMMISSION
DG Employment, Social Affairs and Inclusion

NATIONAL COMMISSION OF
NSZZ

Solidarność